

## AMBIENTE

*Interrogazione a risposta scritta:*

PISTONE e GALDELLI. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro della sanità, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

a Roma, su di un edificio in Via Poggio a Caiano, nel quartiere Settebagni, in corrispondenza del numero civico 39, una società di telefonia mobile vorrebbe installare, come da richiesta già presentata, una stazione radiotelefonica cellulare;

nelle vicinanze sono presenti numerose abitazioni civili con bambini, anziani e malati e la possibile suddetta installazione ha provocato viva preoccupazione tra gli abitanti del quartiere (a tal proposito, il Comitato di quartiere ha promosso una raccolta di firme contro l'iniziativa), a causa dei possibili effetti nocivi sulla salute pubblica dei campi elettromagnetici;

l'esposizione costante e prolungata nel tempo ai campi elettromagnetici comporta effetti dannosi sulla salute delle persone e più in generale dell'ambiente;

la normativa attualmente in vigore ritiene necessario predisporre misure cautelative per lo meno nei casi in cui si possano verificare esposizioni ai campi elettromagnetici per tempi prolungati —:

se si sia proceduto ad effettuare tutte le verifiche relative ai valori di campo elettromagnetico in fase di progettazione e se questi valori siano inferiori ai tetti di radiofrequenza che possano essere ritenuti pericolosi come stabilito dalle normative vigenti;

se non si ritenga altresì opportuno garantire e tutelare, sulla base delle suddette premesse, la salute pubblica, predisponendo una diversa ubicazione della stazione radiotelefonica al fine di riservare le necessarie misure cautelative. (4-32145)

\* \* \*

## COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta orale:*

SINISCALCHI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante ha appreso dalla lettura del quotidiano *Cuore*, numero speciale del 30 giugno 2000, che la legge 249/97 non avrebbe trovato completa applicazione relativamente alle operazioni di preciso campionamento afferente le rilevazioni dell'ascolto radiotelevisivo;

in particolare l'Autorithy delle Telecomunicazioni avrebbe palesato delle incompletezze all'interno del panorama di riferimento rappresentato dal mancato rilevamento nel *panel* delle utenze collettive che rappresentano solo l'1 per cento degli apparecchi ma oltre il 2,5 per cento degli spettatori di un giorno medio, con punte del 4 per cento nei giorni festivi;

nella suddetta piattaforma di riferimento non sarebbero comprese le famiglie straniere che rappresentano oltre il 2,5 dei residenti in Italia e risulterebbero sottorappresentate le fasce più povere della popolazione che rappresentano circa l'11,8 per cento della popolazione complessiva;

essendo i dati acquisiti dall'Auditel completamente attinti dagli elenchi telefonici non verrebbero compresi nella campionatura tutti gli utenti che non sono dotati di telefono fisso che rappresentano il 3,2 per cento della popolazione;

le citate « esclusioni » inciderebbero complessivamente nella distorsione del campione statistico per una rilevante percentuale, probabilmente quantificabile con l'11,5 per cento;

essendo l'indagine della Auditel calibrata sui cittadini « consumatori » e non sui cittadini « telespettatori » l'intera operazione di campionamento risulterebbe distorta in misura non quantificabile —:

se il Ministro, disposti gli opportuni accertamenti per verificare la fondatezza dei menzionati rilievi, ritenga di dover

intervenire per rendere più complete le importantissime rilevazioni degli indici di ascolto di competenza dell'Authority per le comunicazioni. (3-06482)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la recente drammatica alluvione che ha colpito il nord-ovest, e segnatamente il Piemonte, ha fatto registrare episodi di straordinaria solidarietà se non di vero e proprio eroismo, che hanno avuto come protagonisti volontari e forze dell'ordine;

in particolare si sono distinti i Carabinieri della Compagnia di Casale Monferrato operante nella zona nord investita dal Po, autori di decine di salvataggi;

è stato segnalato il gesto di un carabiniere che, alla guida di una pala meccanica con alcuni colleghi sistemati fortunosamente nella parte anteriore del mezzo, nel cuore della notte fra lunedì 16 e martedì 17 ottobre, hanno raggiunto i comuni di Balzola e di Morano per trasportare ammalati, donne e bambini;

l'acqua esondata aveva di fatto cancellato la strada, ricoperta da melma e da sabbia, ed il carabiniere più esperto con una torcia elettrica segnalava il percorso;

l'episodio ha avuto ampia eco sui giornali locali e merita di essere considerato attraverso un formale riconoscimento agli autori e protagonisti dell'episodio —:

attinte le informazioni del caso presso la Caserma dei Carabinieri di Casale Monferrato ai fini della individuazione dei carabinieri protagonisti del ricordato episodio, non ritenga di dover proporre un formale encomio per questi giovani che, mettendo a repentaglio la loro personale sicurezza, hanno af-

frontato una pericolosa avventura al fine di prestare soccorso a persone duramente colpite dall'alluvione. (3-06462)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

ROMANO CARRATELLI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 28 settembre 2000 il giovane Simone Cordopatri ha presentato all'Ufficio di leva della capitaneria di porto di Vibo Valentia, domanda di ritardo della prestazione del servizio militare di leva per motivi di studio in quanto iscritto al I anno di corso della Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali dell'Università degli studi di Bologna per l'anno 2000-01;

l'ufficio di leva suddetto il 29 settembre 2000 informava per mezzo raccomandata il giovane del diniego dell'istanza presentata con riferimento all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 504 del 1997;

se intenda riconsiderare il diniego della domanda di ritardo della prestazione del servizio militare del giovane Cordopatri alla luce del disagio a cui il giovane ed i suoi familiari sarebbero sottoposti sia per l'impossibilità da parte del ragazzo di poter frequentare i corsi universitari e quindi dover sospendere gli studi, con tutte le gravi conseguenze che ne deriverebbero, sia per le spese economiche relative al soggiorno ed alla permanenza in una città, quale Bologna, distante più di 800 chilometri dalla cittadina di residenza, a cui i genitori andrebbero incontro. (5-08389)

\* \* \*

### FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

OLIVIERI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

presso l'Ufficio del Registro di Trento vi sarebbero numerose pratiche aperte che